

## Bardonecchia. In 150 alla festa dei consorzi, lunedì 11, al Palazzo delle Feste Alla Bagliurà con la cucina e l'accoglienza dei ragazzi del Formont

Sesto anno per la "Bagliurà", il termine riassuntivo delle varie parole che nei patois bardonecchiesi indicano la calata dei pastori in autunno, la cosiddetta demonticazione, che abitualmente si fa coincidere con l'11 novembre, san Martino, anche se in realtà in certe località molto fredde, come Bardonecchia, la discesa è prematura rispetto alla data convenzionale. Una festa quella di lunedì 11 che ha coinvolto ben 150 persone, nella splendida sala Giolitti del Palazzo delle Feste di Bardonecchia, le grandi tavolate sono state bandite a festa dai ragazzi che studiano Sala all'istituto Formont di Oulx; i ragazzi del Formont che studiano Cucina, si sono occupati della preparazione dei piatti che hanno allietato la serata di festa: involtini di manzo affumicato con timino profumato alle erbe, roast-beef con pomodorini e rucola e riduzione di aceto balsamico, flan di spi-



naci con fonduta, barchette di peperone ripiene gratinate, quiche porri e patate con crema al gorgonzola, cannelloni di ricotta e carne gratinati in salsa aurora, gnocchetti alla parigina e per finire la grandissima torta formato maxi alle nocciole con crema gianduja. Impeccabile il servizio degli studenti del Formont che, a 16 anni circa, si sono trovati con i visi timidi ma consapevoli a

dare un servizio sotto la supervisione di docenti e personale scolastico, oltre che la preside. I vini scelti per l'occasione sono stati Barbera Minerva di Agricoltura Biologica e il bianco Cortese Piemonte doc, forniti dal negozio di Oulx di Alberto Chareun "L gavanàte", corso Montenero, 14. Ad organizzare la serata in festa i consorzi bardonecchiesi: l'associazione agricola Bardonecchia, del

Borgo Vecchio, presidente Livio Cantore, l'assomont Melezet-Les Arnauds, presidente Elsa Begnis, consorzio agricolo Millaures, Marisa Bassi, ha portato il suo saluto sul palco Giorgio Bellet ex presidente, e l'asso.agri. Rochemolles, presidente Monica Chareun, ha portato il suo saluto Elsa Begnis. Presenti il sindaco, gli assessori, i consiglieri e molti impiegati comunali; alta la partecipazione dei giovani, ma anche dei veterani del territorio tra cui i margari. La festa si è conclusa, o per certi versi si è scatenata, con "Feu e Fiamme", il gruppo musicale della Bassa Valle che con un ampio bagaglio di musicisti, tra cui molti con strumenti a fiato, ma anche fisarmonica e batteria, hanno allietato ulteriormente l'evento permettendo ai presenti di scatenarsi con il ballo liscio, una vera atmosfera di tradizione e eleganza culinaria.

MARIA TERESA VIVINO